



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR CAMPANIA 2014 -2020

Verbale del Comitato di Sorveglianza

Napoli, 8 ottobre 2021



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2021 - 0019434 /UDCP/GAB/CG del 05/10/2021 U

Fascicolo: CONVOCAZIONI -

**Ai Componenti del Comitato
di Sorveglianza del
Programma di Sviluppo
Rurale della Campania
2014/2020**


Loro sedi

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Convocazione Comitato di Sorveglianza.

Si comunica che è convocato per il giorno **08 ottobre 2021** in modalità videoconferenza (le modalità e le credenziali di accesso saranno comunicate in seguito) a partire dalle ore 9,30, il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Relazione dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione del Programma
3. Proposta di modifica del Programma periodo di transizione 21/22
4. Informativa del Valutatore indipendente sulle attività di valutazione
5. Informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del PSR Campania 2014-2020
6. Varie ed eventuali

Vincenzo De Luca





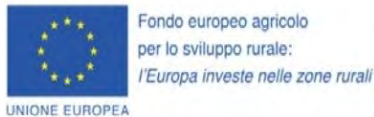
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Componenti del Comitato di Sorveglianza PSR Campania 2014-2020		
Ente rappresentato	Nominativo	Comitato di Sorveglianza 08 ottobre 2021
Consigliere delegato per l'agricoltura e per la pesca	Nicola Caputo	<i>presente</i>
Autorità di Gestione FEASR	Maria Passari	<i>presente</i>
500701 Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune	Claudio Ansanelli	<i>presente</i>
Commissione Europea DG AGRI	Filip Busz	<i>presente</i>
Commissione Europea DG AGRI	Gianfranco Colleluori	<i>presente</i>
Commissione Europea DG AGRI	Andrea Incarnati	<i>presente</i>
Programmazione Unitaria	Monica Staibano	<i>presente</i>
Autorità di Gestione del FESR Regione Campania	Sergio Negro	<i>assente</i>
Autorità di Gestione del FSE – Regione Campania	Maria Somma	<i>assente</i>
Tavolo di partenariato economico e sociale	Bruno Cesario	<i>presente</i>
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Direzione generale Sviluppo Rurale	Salvatore Viscardi	<i>presente</i>
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Direzione generale Sviluppo Rurale	Augusto Buglione	<i>presente</i>
Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare	Maria Marano	<i>presente</i>
Autorità di Gestione del FEAMP - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero AgEA	CARUSO ANNAMARIA	<i>assente</i>
	Steidl Federico	<i>assente</i>
Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea	Mazzamati Alessandro	<i>presente</i>
Ministero dello Sviluppo Economico		<i>assente</i>
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca		<i>assente</i>
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		<i>assente</i>
Agenzia nazionale per la coesione territoriale		<i>assente</i>
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania	Giuseppe de Mita	<i>presente</i>
Autorità per le politiche di genere della Campania	Somma Maria	<i>assente</i>
Consulta Regionale Femminile della Campania	Troianiello Immacolata	<i>assente</i>
Gruppi di Azione Locale della Campania	Ciarleglio Nicola	<i>presente</i>
Autonomie Locali ANCI	Carlo Marino	<i>assente</i>
Autonomie Locali UPI	Domenico Biancardi	<i>assente</i>
Autonomie Locali UNCEM	Quaranta Giovanni	<i>presente</i>
Città metropolitana di Napoli	Del Vasto Massimo	<i>presente</i>
Università campane	Albino Maggio	<i>assente</i>
CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	Roberta Caravino	<i>presente</i>
CONFINDUSTRIA	Fornaro Arcangelo	<i>presente</i>
CONFINDUSTRIA	Paola Russo	<i>presente</i>
CONFAGRICOLTURA	Di Palma Paolo	<i>presente</i>
COPAGRI	Daniela Ucci	<i>presente</i>
COPAGRI	Aniello Del Vecchio	<i>presente</i>
COLDIRETTI	Salvatore Loffreda	<i>presente</i>
COLDIRETTI	Alfonso Carbonelli	<i>presente</i>
CIA	Grasso Mario	<i>presente</i>
Associazioni del movimento cooperativo	Alfonso Di Massa	<i>assente</i>
CGIL	Giovanna Basile	<i>assente</i>
CISL	Bruno Ferraro	<i>assente</i>
UIL	Vera Buonomo	<i>presente</i>
Associazioni di consumatori	Giuseppe Prechhia	<i>presente</i>
Associazioni Ambientaliste	Anna Savarese	<i>presente</i>
Confartigianato	Mocella Ettore	<i>assente</i>
Confcommercio Campania	Umberto Cinque	<i>assente</i>
Unioncamere Campania	De Simone Tommaso	<i>assente</i>
Associazione Bancaria Italiana- ABI Campania	Menichini Angelo	<i>presente</i>
Associazioni del comparto dell'agricoltura biologica	Antonio Paparo	<i>assente</i>
Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità	Di Biase Aldo	<i>assente</i>
FORUM del terzo Settore della Campania	Colosimo Pina	<i>assente</i>
Associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie LIBERA Campania	Ciano Giuliano	<i>assente</i>



Il giorno otto del mese di ottobre dell'anno duemila ventuno, si è tenuto, in videoconferenza, il COMITATO DI SORVEGLIANZA (CdS) del PSR Campania 2014-2020. Alle ore 10,15 la dottoressa Maria Passari - Direttore Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania – constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la riunione che per la seconda volta si svolge in videoconferenza a causa delle restrizioni previste dalle norme anti Covid19. Il Direttore ringrazia tutti i partecipanti alla seduta odierna del Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020.

Prima di procedere all'approvazione dell'Ordine del Giorno (OdG), la dottoressa Passari passa la parola all'**Avv. Bruno Cesario**, Presidente del Tavolo di Partenariato Economico e Sociale (PES). **L'avv. Cesario** ringrazia la dottoressa Passari e saluta tutti i presenti e, in particolare, i rappresentanti della Commissione Europea e l'**Assessore all'Agricoltura della Regione Campania**, Dott. Nicola CAPUTO. Il presidente del PES sottolinea come in questo ultimo mese ci siano stati molti incontri e momenti di confronto inerenti alle tematiche oggetto di questo Comitato di Sorveglianza, fondamentali per lo sviluppo dei nostri territori. È stato fatto un lavoro difficile ma di qualità ed a tal riguardo il Presidente ringrazia tutti i soggetti che hanno lavorato ed in particolare le parti sociali che hanno espresso grande spirito di collaborazione.

Riprende la parola la dottoressa Passari la quale, verificato il raggiungimento del numero legale dei componenti del COMITATO DI SORVEGLIANZA PSR 2014-2020, dà ufficialmente inizio alla seduta odierna.

Prende la parola la dottoressa Monica Staibano, intervenuta in qualità di **"rappresentante"** della Programmazione Unitaria, la quale porta i saluti della dottoressa Falciatore che non è potuta intervenire per impegni pregressi ma augura buon lavoro a tutti i presenti. La dottoressa Staibano evidenzia come la modifica del Programma per il biennio 2021/22 a cui si sta lavorando, e che sarà illustrata nel corso del Comitato dalla dottoressa Passari, sia sostanzialmente in linea con le redigende strategie regionali, auspicando di poter lavorare in questo modo anche per il periodo di programmazione 2021/2027 affinché si possa avere una buona integrazione delle azioni con le strategie regionali e, soprattutto, con l'**Agenda 2030**. Ringraziando nuovamente tutti i presenti e, in particolare, la presenza dei rappresentanti della Commissione, la dottoressa Staibano augura buon lavoro.

Prende la parola il Dott. Nicola CAPUTO, **Assessore all'Agricoltura della Regione Campania**, il quale saluta i presenti e, in particolare, i rappresentanti della Commissione Europea il dott. Busz, il dott. Incarnati e la dottoressa Royo De Blas, evidenziando il cambio di passo intrapreso dalla Regione Campania, grazie ad una struttura capace di guardare al futuro con una maggiore ambizione. **Ribadisce** che l'incontro odierno mira a fare il punto della situazione del Programma, ma, anche a discutere della modifica su cui si è lavorato grazie anche alla disponibilità ed al confronto continuo con i rappresentanti della Commissione. Sono state poste al centro della modifica le policy comunitarie, assicurando il principio della non regressività della spesa in campo ambientale, valorizzando ulteriormente le misure agroambientali. **L'intento** è accompagnare la Regione e, in particolare, il comparto agricolo in questa difficile fase di ripartenza post Covid, con la maggiore assistenza possibile. La modifica tiene conto di tutte le esigenze territoriali, inoltre è condivisa con tutti gli stakeholder, in particolare, con le associazioni di categoria partecipanti al Tavolo Verde.

La modifica, infatti, è partita dal basso e questo rappresenta l'approccio che sarà utilizzato anche per la Nuova Programmazione che terrà conto delle criticità riscontrate nel ciclo di programmazione 2014/2020. A tal fine, l'Assessore Caputo evidenzia l'importanza di registrare appieno le necessità del territorio, per superare il problema, riscontrato su alcuni bandi, del cosiddetto *overbooking* per il quale si sta cercando di intervenire, per non danneggiare eccessivamente le aziende, anche, trovando risorse extra da appostare sulla dotazione finanziaria del bando. L'Assessore prosegue ringraziando per l'accoglienza ricevuta a Bruxelles dagli uffici della Commissione e, in particolare, il Capo Unità il dott. Busz e da tutto lo staff, in quanto hanno dimostrato una sensibilità non comune ed anche una collaborazione davvero unica. Questa è la modalità con la quale le istituzioni devono confrontarsi e su questa linea l'Assessore, quindi, si augura dai rappresentanti della Commissione presenti il massimo supporto in termini di accompagnamento in questa fase di transizione, nella quale si sta cercando di rappresentare, in misura adeguata, le esigenze dell'agricoltura campana.

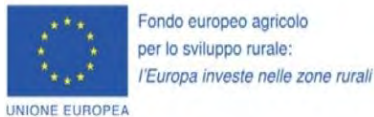
Riprende la parola la dottoressa Passari comunicando ai presenti l'Odg secondo il seguente ordine:

- relazione dell'Autorità di Gestione sullo stato di attuazione del Programma;
- proposta di modifica del Programma per il periodo di transizione 21/23;
- informativa del valutatore indipendente sulle attività di valutazione;
- informativa sull'attuazione della strategia di informazione e pubblicità del PSR;
- varie ed eventuali.

Prima di procedere all'approvazione dell'OdG, prende la parola il Dott. Filip BUSZ, COMMISSIONE EUROPEA (intervento in lingua inglese tradotto simultaneamente da un collega), il quale saluta e ringrazia tutti i presenti ed in particolare l'Assessore Nicola Caputo per le belle parole espresse. Inoltre, saluta tutta l'equipe dell'AdG, il dott. Ansanelli ed il suo team e tutti i membri del Comitato di Sorveglianza e si augura che sia l'ultimo CdS che si svolgerà online in quanto sarebbe molto felice di poter venire in Campania e poter scambiare di persona considerazioni sul comparto agricolo campano.

A seguire, il dott. Busz ha espresso una serie di considerazioni. In primo luogo, ha voluto ringraziare, a nome della struttura della Commissione, la collaborazione espressa dagli uffici regionali per quanto riguarda la modifica di transizione. In secondo luogo, ha confermato quanto dichiarato dall'Assessore e cioè che senza dubbio è stato un periodo difficile ma che attraverso la collaborazione continua si è stati capaci di trovare soluzioni ai problemi riscontrati. Con riferimento alla proposta di modifica, i progressi sono senza dubbio importanti e, a tal riguardo, ringrazia molto per questo. Questa proposta di modifica non è stata ancora oggetto di consultazione con gli altri servizi della Commissione per cui è possibile che ci saranno ulteriori commenti. Inoltre, pur ringraziando le autorità campane per gli sforzi fatti e la collaborazione, il dott. Busz sottolinea che l'emendamento sia arrivato un po' in ritardo, ciò significa che il tempo a disposizione per procedere all'adozione sia poco in quanto dicembre è l'ultimo mese utile per adottare la modifica.

Al riguardo ci si aspetta una notifica per inizio settimana prossima per poi far partire il processo di consultazione interservizi della Commissione Europea. Tuttavia, il dott. Busz sottolinea come la proposta di modifica della Regione Campania sia a buon punto.



Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario del PSR Campano bisogna ammettere, prosegue il dott. Busz, che il livello di esecuzione non è pienamente soddisfacente in quanto siamo al settimo anno di attuazione e la media UE si attesta intorno al 74%, mentre il PSR della Campania arriva intorno al 60%, un valore leggermente inferiore al tasso di esecuzione italiano. Tale situazione è dettata sicuramente dall'importanza ed alla grandezza del territorio, essendo la Campania una delle regioni d'Italia maggiormente popolate e con una parte importante di territorio rurale. Detto questo, occorre colmare il gap tra il tasso di esecuzione finanziario del Programma della Campania con quello della media europea. Il dott. Busz auspica che non si incappi in ulteriori ritardi considerando che il PSR della Campania non ha ancora raggiunto il livello di spesa per l'anno 2021 per evitare il disimpegno automatico delle somme secondo la regola dell'N+3.

Infine, tra i punti su cui porre l'accento c'è la banda larga, ritenuta un elemento chiave per la transizione digitale, e uno degli obiettivi ancora da raggiungere, in quanto, ci sono ancora grandi aree rurali senza la connessione internet. Il dott. Busz termina il suo contributo ringraziando ancora tutti i presenti, augurando buon lavoro e buon proseguimento.

Riprende la parola la dottoressa Passari annunciando l'approvazione dell'Ordine del Giorno a seguito di votazione e procede illustrando ai presenti il primo punto riguardante lo Stato di Attuazione del Programma.

La dotazione finanziaria del Programma è pari a circa 1.800 Meuro, il tasso di programmazione intesa come bandi emessi, comprensivi di trascinamenti, i quali valgono circa 83Meuro, risulta essere pari a circa il 98% delle risorse finanziarie. Per quanto concerne il tasso di impegno, ossia gli impegni giuridicamente vincolanti, esso è pari al 96% del totale delle risorse del Programma.

Con riferimento al tasso di esecuzione, aspetto attenzionato dal dott. Busz, e cioè alla spesa pubblica erogata, questa ammonta a circa il 62% del Programma ma, come già accaduto negli anni addietro, si immagina di poter fare uno scatto in questi mesi arrivando anche a superare la soglia di spesa utile per scongiurare il disimpegno. Al riguardo la dottoressa Passari comunica che ne parlerà in maniera più approfondita successivamente e che per prima cosa intende procedere illustrando ai presenti lo stato di attuazione del Programma per singola Priorità, con l'ausilio di slide (Allegato A), precedentemente inviate a tutti i partecipanti, predisposte ad hoc.

Priorità 1 "Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali". Trattasi di una Priorità trasversale e su questa si registra un tasso di esecuzione non elevata; trattasi di attività sostanzialmente immateriali legate ad attività di formazione professionale e similari. Il tasso di impegno, invece, è pari al 100%; ciò significa che i bandi sono stati emanati e che ora bisogna lavorare per far avanzare la spesa. Precedentemente c'è stata un po' di preoccupazione circa l'avanzamento degli affidamenti, a causa anche delle interruzioni, per ben due volte, legate alla pandemia ed alla necessità di adeguare le attività formative alle modalità digitali ed a distanza. In termini fisici, si registra oltre 1/3 dei formati e circa 200 corsi da completare sulla prima procedura di gara, mentre, sono da realizzare tutti i corsi di formazione della seconda procedura. Le attività formative attualmente si stanno svolgendo in parte online in parte anche in presenza; pertanto, si ritiene che, da adesso in poi, su questa misura si possa procedere speditamente. In termini finanziari, si registrano domande di pagamento da lavorare per circa 1Meuro che dovrebbero arrivare a liquidazione entro fine anno. Anche sulla Misura 2

“consulenza” l'avanzamento fisico è abbastanza soddisfacente in quanto si registra circa 1/3 della prima procedura di gara pari a 2.918 attività di consulenza avviate. In termini di esecuzione finanziaria il livello è piuttosto basso, tuttavia, si registrano circa 800mila euro di domande di pagamento da lavorare entro fine anno. In merito alla 2.3.1 che è “l'aggiornamento degli staff degli organismi di consulenza”, tra una settimana scadono i termini della procedura di appalto effettuata. Forse la situazione è un po' più preoccupante proprio per la Misura 16.1 che promuove l'innovazione di processo e di prodotto da parte dei partenariati pubblico-privati poiché, in questo caso, la pandemia ha influenzando negativamente le reti relazionali bloccandone lo sviluppo di attività sperimentali da campo. Ad ogni modo, sono state avviate azioni di consultazione dei singoli G.O. (Gruppi Operativi), circa 40 formati in Campania, proprio per negoziare con loro tempi più certi di esecuzione delle attività registrandoli su verbale controfirmato dalle parti. Al riguardo, un po' da tutte le misure si registrano richieste di proroghe che in parte sono state concesse d'ufficio, in parte, invece, sono state richieste adeguate motivazioni a seguito delle quali fare delle istruttorie puntuali. In generale, prosegue la dottoressa Passari, ci sono state richieste di proroga e lo slittamento delle attività di circa un anno. Sulle altre misure della “cooperazione” e, in particolare, in merito a quella relativa alla strategia aree interne, la 16.7.1, la Campania è l'unica regione in Italia, insieme al Piemonte, ad aver attuato la SNAI con l'attivazione di una specifica tipologia di intervento della misura 16. Una misura complicata ma che ci sta dando soddisfazione. Sono state individuate quattro aree, per le prime due è stata completata la prima fase, cioè, quella della costituzione del partenariato e della definizione della strategia, pertanto, si può procedere ad aprire il bando per la realizzazione dei progetti. Per le altre due, che si sono costituite successivamente, sono state inserite nella proposta di modifica del PSR le risorse per poter avviare la fase di costituzione del partenariato e di definizione delle strategie progettuali.

Priorità 2 “Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura

in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la **gestione sostenibile delle foreste**”. La dottoressa Passari illustra direttamente le tabelle riassuntive per offrire un quadro preciso, attraverso i numeri, dell'andamento della Priorità. Al riguardo, sottolinea il Direttore Generale, che l'avanzamento è abbastanza in linea con il tasso di esecuzione della Campania. Le misure che compongono tale Priorità sono quelle classiche delle aziende agricole come l'ammodernamento delle aziende, il primo insediamento agricolo dei giovani, l'agriturismo. Inoltre, in questa Priorità sono presenti anche le tipologie di intervento che sono state attivate a seguito della crisi pandemica e, quindi, il sostegno per le aziende agrituristiche che sono state bloccate dal periodo acuto della pandemia ed anche il sostegno al comparto vitivinicolo. Con riferimento al tasso di esecuzione, i dati rappresentati sono quelli relativi al 15/09/2021, la dott.ssa precisa, pertanto, che alla data odierna si registra un ulteriore avanzamento della spesa. Infatti, con riferimento alla Misura del vitivinicolo, la spesa non è ferma al 40% ma registra, alla data odierna, un liquidato pari all'**80% delle risorse**, confermando il completamento delle erogazioni del sostegno, entro fine anno, per un comparto che in Campania ha particolarmente sofferto anche perché legato fortemente al *food service* che è stato bloccato per ben due volte nel corso di questo ultimo anno e mezzo.

Infine, conclude la dott.ssa Passari, la Priorità 2 comprende anche la misura relativa all'ammodernamento aziendale (P.I.G.) che, come ha sottolineato anche l'Assessore

Caputo, con un bando chiuso nel 2018, ha registrato un forte overbooking con circa 300Meuro. Ciò ha generato una pressante richiesta da parte del territorio per trovare una soluzione per dare una risposta alle tante imprese non finanziate attraverso l'apertura di un nuovo bando, la stessa è stata accolta nella proposta di modifica che sarà illustrata in seguito.

Priorità 3 “filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo”. La dotazione finanziaria complessiva è di circa 153Meuro con un impegno in termini di graduatorie emesse pari al 97% delle risorse. Anche qui il tasso di esecuzione è soddisfacente in quanto al di sopra della media regionale in quanto raggiunge l'80%. In questa Priorità sono presenti le tipologie quali la 4.2.1 l'agroindustria, la difesa con la 5.1.1 i consorzi di bonifica l'associazionismo e poi il grande importo destinato al benessere degli animali della Misura 14. Su questa Priorità quindi non si registra nessun rischio.

Priorità 4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura”. La dotazione finanziaria è di circa 723Meuro con un tasso di impegno che è arrivato al 95% ed un tasso di esecuzione dei pagamenti di circa il 78%. Questa Priorità è quella “forte” sull'ambiente, in essa ci sono tutti i pagamenti agro climatici ambientali con la Misura 10, l'agricoltura biologica, gli interventi a sostegno dello svantaggio naturale e di svantaggi specifici e la Misura 15 dei pagamenti silvo-ambientali. Questa Priorità per come si sta realizzando non desta preoccupazioni.

Priorità 5 “Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”. E' una Priorità che ha un tasso basso di esecuzione, con una dotazione finanziaria di 59Meuro, un tasso di impegno del 65% ed un tasso di esecuzione pari al 37% quindi un tasso basso anche in relazione alla media regionale. Le cosiddette misure pubbliche presentano un grosso problema in termini di avanzamento, tale problema investe tutte le misure del Programma. Nel momento in cui si è preso atto di tale rallentamento, sottolinea la dottoressa Passari, è stata istituita una task force anche con esperti dell'assistenza tecnica che sta avviando dei presidi presso gli uffici provinciali per poter accompagnare e velocizzare l'avanzamento delle misure pubbliche. Tali Misure presentano una serie di problemi, per esempio la check list sul controllo degli appalti al 100% per tutti gli interventi, inoltre, per queste misure, dopo l'espletamento della procedura e il successivo controllo eseguito dagli uffici dell'amministrazione, è prevista una nuova concessione che prende atto dei ribassi d'asta. Anche la 7.2.2. ha notevoli problemi di avanzamento

Priorità 6 “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”. Anche questa Priorità registra un tasso basso di esecuzione. Al riguardo, abbiamo una dotazione di circa 245Meuro, un tasso di impegno del 96% ed un tasso di esecuzione del 30%. Tale Priorità ricomprende le misure pubbliche, tutta la Misura 7 e i GAL, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, per i quali, si sottolinea, che i bandi sono stati chiusi, le istruttorie sono state completate, compresa l'opera di revisione che l'amministrazione esegue sulle istruttorie prodotte dai GAL. Si ritiene, pertanto, che le misure dei GAL stiano procedendo speditamente.

Con riferimento alla soglia di disimpegno in termini di contributo pubblico che ancora bisogna sostenere per poter superare la soglia, l'importo ancora da liquidare è di circa

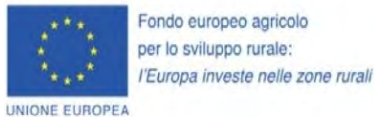


40,5Meuro. Sebbene la modifica del Programma sia stata presentata con un po' di ritardo, come ha anticipato l'Assessore Caputo con l'intento di condividere strategie e indirizzi regionali nonché raccogliere i fabbisogni territoriali, ci si auspica che la modifica venga approvata in tempo utile per poter effettuare i pagamenti delle misure a premio a valere sulle misure connesse alla superficie e/o animali che ammontano a circa 90Meuro e raggiungere la soglia di disimpegno in tempi brevi. Tuttavia, non avendo la certezza su questo, sarà possibile raggiungere la soglia di disimpegno attraverso il pagamento delle misure non connesse alla superficie e/o animali. Al riguardo, infatti, la Regione prevede di pagare le domande di pagamento di cui agli elenchi già predisposti per un ammontare di circa 8,5Meuro; quelle già istruite di circa 7,5Meuro e quelle attualmente in istruttoria di circa 9Meuro, inoltre, vanno aggiunte il 40% delle domande di pagamento rilasciate dai beneficiari di circa 9/10Meuro. Quindi anche nel caso in cui la modifica non sia approvata entro dicembre sarà possibile superare la soglia di disimpegno.

Con riferimento **alle azioni intraprese dall'amministrazione nel periodo 2021 sicuramente si annoverano l'aver inserito la Misura a sostegno delle piccole e medie imprese nella trasformazione e commercializzazione del comparto vinicolo con una dotazione di circa 7Milioni e 820mila euro (T.I. 21.1.2) introdotta con la versione del Programma 9.2, discussa nel precedente Comitato, e approvata dalla Commissione con Decisione del 24 marzo 2021. Tre le azioni realizzate dall'AdG, nel periodo di riferimento, molte sono state finalizzate a contrastare la crisi determinata dal Covid, per esempio, è stato rafforzato il lavoro di squadra anche con Agea per consentire, comunque, l'avanzamento della spesa e, quindi, lo svolgimento di visite in situ e di controllo in loco in modalità alternative equivalenti. Purtroppo, come già rappresentato, sono stati adottati una serie di provvedimenti per prorogare i termini temporali per la conclusione delle operazioni, ma, anche per poter portare avanti alcune misure di sostegno per le aziende maggiormente colpite dalla crisi da pandemia, gli agriturismi e le imprese vitivinicole. È stata effettuata, inoltre, la manutenzione evolutiva delle procedure, delle disposizioni attuative generali. Come accennato dall'Assessore, in quest'ultimo periodo la Regione ha puntato sul confronto con i rappresentanti delle imprese ma anche con l'istituzione di un comitato di esperti che accompagnasse l'Amministrazione nella definizione della programmazione 2023/2027. Il PES, Partenariato Economico e Sociale, come evidenziato dal suo presidente, il dott. Cesario, è stato coinvolto per la definizione della prioritizzazione degli interventi e nel definire la posizione della Regione Campania nella individuazione strategica degli stessi per la futura programmazione. Gli esiti della prioritizzazione sono stati rappresentati durante l'incontro del 6 ottobre e, in questa occasione, è stato presentato lo stato di attuazione della proposta di modifica del Programma.**

La Direttrice Generale terminata la sua presentazione chiede all'assemblea se ci sono domande.

Interviene il dott. Andrea Incarnati Commissione europea - DG AGRI che ringrazia per l'invito e per la presentazione ritenuta molto interessante. Per quanto riguarda l'attuazione sottolinea alcuni aspetti su alcune misure e priorità. Con riferimento alla Priorità 1, si registra un basso tasso di esecuzione dei pagamenti in quanto le misure afferenti a questa Priorità presentano difficoltà ad attuarsi, pertanto, a tal riguardo, auspica che per il prossimo ciclo di programmazione tali misure siano attivate sin da subito.

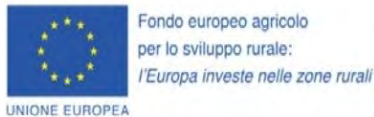


La misura 4, in particolare la 4.1.1, come ha sottolineato la Direttrice dott.ssa Passari, ha avuto un grande numero di richieste per cui le domande ammissibili superano di gran lunga i fondi disponibili. A tal riguardo l'Autorità di Gestione (AdG) e l'Assessore Nicola Caputo si sono recati a Bruxelles per cercare di risolvere il problema, sottoponendo tra le varie alternative la possibilità di allargare la platea dei beneficiari riducendo il tasso di sostegno per nuovi beneficiari. Questa soluzione non sembra fattibile perché va contro il testo del programma dal momento che il bando prevede un tasso di aiuto specifico e non un massimale. Pertanto, il dott. Incarnati considera questa proposta a rischio ricorsi che comporterebbero il blocco della misura. Prosegue poi con la Misura 7, ed in particolare con la questione della banda larga. Tenuto anche conto delle difficoltà di attuazione legate alle misure pubbliche, in quanto si ha una normativa molto più pesante e complessa, soprattutto, per quanto riguarda le gare di appalto, tuttavia, come rimarcato anche dal dott. Busz in precedenza, c'è un'esigenza fortissima del mondo rurale ad avere delle connessioni internet che funzionino. La problematica di questa misura non riguarda solo la Regione Campania, è un problema diffuso la difficoltà di collegamento ad internet nelle zone rurali che limita fortemente lo sviluppo di tali zone. Questa questione della banda larga, quindi, va assolutamente risolta. Sappiamo che ci sono varie soluzioni, c'è ovviamente il PSR, il PNRR ed il POR. Ci sono quindi tanti strumenti che concorrono a coprire i costi per la risoluzione del problema. Il dott. Incarnati invita la Regione a farsi parte attiva per trovare una soluzione coordinata, ma, anche rapida. Al riguardo, si prende anche atto che non vengono aggiunte risorse nella modifica del Programma per la Banda larga in quanto, come spiegato dall'AdG, sussistono altri strumenti finanziari che verranno utilizzati. Per la Misura 8 e la Misura 15 e, in generale, per quanto riguarda le misure forestali si registra un rallentamento in quanto sono misure più difficili da attivare e, al riguardo, il dott. Incarnati chiede all'AdG cosa si può fare per provare ad accelerare la spesa, in quanto si hanno ancora tante risorse da erogare, soprattutto per la Misura 8. Ricordiamo che queste misure hanno un alto impatto ambientale e, quindi, sono particolarmente attenzionate. Continua con la Misura 19 che presenta un tiraggio della spesa molto basso, al riguardo il dott. Incarnati prende nota di quanto riferito dall'AdG e, cioè, che l'erogazione dovrebbe procedere molto più speditamente. Sulla Misura 21, prosegue il dott. Incarnati, i dati di spesa al 30 giugno 2021 erano molto bassi, mentre, si prende atto che ci sono state ulteriori spese, soprattutto, per la Misura 21.1.1, e, quindi, ci si aspetta che per la fine dell'anno siano effettuate tutte le erogazioni. Il dott. Incarnati terminata la disanima delle singole misure passa alla trattazione delle problematiche legate al disimpegno automatico. Si prende atto dell'informazione positiva che è stata rappresentata e, cioè, che in ogni caso si raggiungerà la soglia del N+3 a fine 2021. Detto ciò, il dott. Incarnati sottolinea che sarebbe realmente un problema se la modifica non fosse approvata entro quest'anno. Concludendo il dott. Incarnati chiede all'AdG se sia possibile un commento sul raggiungimento degli obiettivi quantificati e dei target al 2025. Prende la parola la dott.ssa Passari che ringrazia il dott. Incarnati per l'intervento e lo rassicura sulla volontà di mantenere gli impegni presi e spera che l'approvazione della modifica sia effettuata entro fine anno in modo da poter superare la soglia di disimpegno con un importo che consentirebbe di lavorare meglio per il prossimo anno. Al fine di rispondere alle domande puntuali espresse dal dott. Incarnati, la dott.ssa Passari cede la

parola all'ing. Giuseppe Irace al quale chiede brevemente di illustrare lo stato di fatto della Tipologia 7.3.1, la banda ultra-larga e di illustrare ai componenti presenti l'azione di sollecito che la Regione sta facendo nei confronti del Ministero. L'ing. Giuseppe Irace ringrazia ed espone il punto richiesto, affermando che dall'ultimo CdS c'è stata un'accelerazione con 50 cantieri attivati, di questi 41 sono terminati e 23 già collaudati, quindi, l'azione sui territori sta procedendo celermente. Nel mese di settembre, come richiesto dalla dott.ssa Passari, si è proceduto a sollecitare il MISE per accelerare la presentazione della domanda di pagamento per il I SAL. Il MISE, a sua volta, ha invitato INFRATEL a velocizzare le azioni di pagamento e di rendicontazione, quindi, ci si auspica la presentazione della domanda di pagamento a breve. Al termine della delucidazione il dott. Irace si rende disponibile per ulteriori approfondimenti.

La Direttrice dott.ssa Passari ringrazia e cede la parola alla dott.ssa Flora Della Valle dirigente **dell'Ufficio Foreste**, alla quale chiede di dare una breve informativa su come far avanzare più celermente le misure forestali. La dott.ssa Della Valle prende parola e, in primo luogo, chiarisce il ritardo nella erogazione della spesa delle misure forestali che vertono quasi tutte sulla Misura 8, attribuendolo ad una serie di motivi tra cui quello che la gran parte dei beneficiari sono Enti pubblici, circa l'80% dei beneficiari, piccoli Comuni, in prevalenza sotto i mille abitanti, e Comunità Montante. Tali Comuni scontano una fragilità in termini di strutturazione e di capacità degli uffici. Per porre rimedio a questa problematica, come AdG, è stata promossa un task force che avrà il compito di **accompagnare e sostenere tali Enti nell'espletamento delle procedure di gara**. Inoltre, nel mese di luglio è stata approvata una norma nazionale con cui si sono semplificate alcuni aspetti del Codice degli Appalti, pertanto, **sia con l'azione della task force, sia mediante la semplificazione normativa si è fiduciosi nel superamento delle criticità ed in una velocizzazione nell'attuazione di tali misure**. La dott.ssa Della Valle conclude dicendo che, **mentre le misure forestali "strutturali" scontano le criticità evidenziate**, per le misure a superficie come la M15, che si prefigge ambiziosi obiettivi ambientali, o miste come la Misura 8.1, pur avendo tra i beneficiari molti piccoli comuni montani, circa 60 comuni che hanno aderito alla misura 15, aree dove si combatte lo spopolamento e la perdita del capitale umano, questi hanno raggiunto livelli di spesa molto alti. Infatti, su una dotazione del bando di 33 Meuro, sono stati erogati premi per oltre 20 Meuro, ovviamente anche in questo caso i Comuni sono accompagnati per risolvere altre tipologie di criticità come l'**eleggibilità** della superficie. Tuttavia, questo sta a significare che laddove le regole sono chiare i risultati si ottengono sia in termini di target raggiunti sia in termini di spesa.

La Direttrice dott.ssa Passari prende la parola ringraziando la dott.ssa Della Valle e passa la parola al dott. Claudio Ansanelli, per chiarire alcuni punti sulle azioni che riguardano i GAL. Il Dott. Ansanelli rileva che per quanto riguarda l'**avanzamento della spesa nelle azioni dei GAL c'è un certo ritardo, a causa anche del loro apparato complicato come strutturazione e anche perché hanno avviato le attività in ritardo**. In generale, il lavoro e lo sforzo fatto dai GAL è stato davvero immane. Se si considera, infatti, la Misura 19.2 si evince che sono predisposti 152 bandi, questo ha comportato un grosso lavoro informatico, soprattutto sul VCM e AGEA ha dato un grande aiuto da questo punto di vista. Tuttavia, il rallentamento iniziale è stato compensato nel senso che su 158 bandi complessivi, 152 sono stati chiusi e le graduatorie sono state approvate, restano quindi solo 6 bandi in istruttoria. Sono stati rilasciati 874 provvedimenti di concessione e dei 70 Meuro impegnati, 7 Meuro afferenti alla



Nuova Programmazione e 2 Meuro ai trascinamenti, sono stati erogati 9 Meuro, una spesa destinata ad aumentare **entro la fine dell'anno**. **Chiaramente si registrano le stesse difficoltà** già indicate per gli enti pubblici nella gestione dei lavori pubblici. Per quanto riguarda gli interventi privati, invece, si prevede di poter spendere gran parte delle risorse impegnate e **di chiudere gran parte delle graduatorie approvate tra la fine dell'anno e l'inizio dell'anno nuovo**. Per quanto riguarda la parte gestionale e cioè le spese di gestione non ci sono particolari criticità. Con riferimento alla 19.1, sono state presentate domande di pagamento per 250mila euro circa e per quanto riguarda i progetti transnazionali sono tutti approvati, ma, questi hanno subito rallentamenti nel periodo di pandemia, in quanto, prevedono attività in presenza e spostamenti.

Prende la parola la Direttrice dott.ssa Passari che cede la parola al dott. Giuseppe Rosario Mazzeo **per chiarire il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**. A tal fine, il dott. Mazzeo commenta due tabelle facenti parte della documentazione inviata a supporto dello svolgimento del Comitato di Sorveglianza. La prima tabella riguarda **lo stato dell'arte** del quadro di performance e a tal riguardo il dott. Mazzeo evidenzia che, come il PSR Campania, tutti Programmi di Sviluppo Rurale nel 2018 hanno dimostrato di aver raggiunto alcuni target intermedi garantendo la riserva finanziaria.

L'altra tabella riguarda **gli indicatori cosiddetti target che misurano come le singole Focus Area stiano viaggiando rispetto agli obiettivi**. In generale, tali target sono misurati sui progetti avviati, cioè progetti che hanno ricevuto almeno un SAL. Chiaramente, il raggiungimento del valore degli indicatori è determinato dalla situazione che è stata descritta dalla dott.ssa Passari. **Essendo all'ordine del giorno la proposta di modifica del Programma**, sia i target, sia il quadro di performance sono stati misurati sul Programma attuale (versione 9.2). A tal riguardo, il dott. Mazzeo evidenzia che con la proposta di modifica del Programma, che sarà oggetto di analisi quando si affronterà il secondo punto all'Odg, laddove si è modificato il piano finanziario, tutto il sistema degli indicatori che sorvegliano **l'andamento del programma** e quindi anche dei target varierà.

Al **termine dell'intervento** il dott. Incarnati ringrazia il dott. Mazzeo dichiarando che le informazioni comunicate sono chiare.

La Direttrice dott.ssa Passari, ringrazia il dott. Mazzeo e chiede se ci sono ulteriori domande sullo stato di attuazione o si può passare al **Il punto all'ordine del giorno**.

Interviene il dott. Alessandro Mazzamati MEF IGRUE che ritiene di essere preoccupato per lo stato di avanzamento, anche se poi, come già successo negli anni precedenti alla fine dell'anno **si registra sempre un'accelerazione dei pagamenti**. Il dott. Mazzamati, quindi, **invita l'AdG a far in modo di non arrivare a fine anno con i pagamenti ancora da fare**. Inoltre, invita ed auspica che la Commissione possa approvare la proposta di modifica del Programma nel più breve tempo possibile.

La Direttrice dott.ssa Passari passa ad illustrare **il secondo punto all'Odg** e, cioè, la proposta di modifica del PSR CAMPANIA per il biennio di estensione il 21-22, regolato dal REG (UE) 2020/2220. La Campania potrà contare per questo periodo di estensione della Programmazione su un incremento delle risorse pubbliche totali, legate al cofinanziamento comunitario pari a circa il 31% tra risorse legate al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) e risorse legate alla NEXT GENERATION EU. Inoltre, a queste risorse va aggiunto un budget proveniente dal Ministero delle Finanze (MEF) di sole risorse nazionali per circa 40Meuro. Questo budget "perequativo" è legato ad una forte polemica che ha investito il riparto



delle risorse tra le regioni italiane rispetto alle risorse del periodo 2021-2022. Tali risorse, quindi, si aggiungono all'ammontare dell'attuale dotazione finanziaria del Programma (1Miliardo e 800Meuro), per un valore di circa 601Meuro e mezzo di cui 376 circa di risorse comunitarie. Come anticipato dall'Assessore Caputo, il Reg. 2020/2220 detta le regole per questo biennio di estensione e la prima regola è quella di non modificare le ambizioni ambientali del Programma. Ciò significa che la modifica deve garantire che almeno la stessa quota complessiva di contributo del FEASR venga riservata alle misure di cui all'art. 59 par. 6 del Reg. 1305/2013. Trattasi di quelle Misure, prosegue al dott.ssa Passari, che hanno l'impatto più immediato proprio sulle performance ambientali: la misura 4.4, quella legata alla riduzione delle emissioni gassose e dell'ammoniaca in atmosfera, la gestione della risorsa idrica, gli invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari; la Misura 8 in tutte le sue diverse tipologie; la Misura 10 relativa ai pagamenti agro-climatici ambientali; la Misura 11 con il biologico; la Misura 13 con le indennità per gli svantaggi naturali o specifici; la Misura 15 con i servizi silvo-climatici ambientali.

Attualmente, sottolinea la dott.ssa Passari, il PSR destina alle misure di cui all'art. 59 par. 6 del Reg. 1305 il 42,49% delle risorse e la percentuale che deve essere applicata sulle risorse aggiuntive di questo biennio di estensione, deve essere il 44,46% per compensare, in quota parte regionale, la mancata applicazione dello stesso principio di non regressione nel PSR Nazionale.

L'art. 7 del Reg. 2220 prevede, anche, che la quota della NEXT GENERATION EU rispetti il principio della non regressione. Per cui, affinché il Programma nel suo complesso possa rispettare il principio di non regressione, è necessario destinare, per le annualità 2021 e 2022, una spesa pubblica di 247Meuro circa alle misure di cui all'art. 59 par. 6 del Reg. 1305/2013. Le risorse provenienti dalla NEXT GENERATION EU devono essere utilizzare per almeno il 37% per una serie di Misure a scelta tra: agricoltura biologica; mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, compresa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'agricoltura; conservazione del suolo, compreso l'aumento della fertilità del suolo mediante sequestro del carbonio; miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche, incluso il risparmio di acqua; creazione, conservazione e ripristino di habitat favorevoli alla biodiversità; riduzione dei rischi e degli impatti dell'uso di pesticidi e antimicrobici; benessere degli animali; attività di cooperazione Leader. Sempre con riferimento alle risorse recate dalla Next Generation EU, almeno il 55% delle risorse aggiuntive devono essere dedicate alle misure 4, 6, 7 e 16 ed all'interno di queste possono essere scelte: filiere corte e mercati locali; efficienza delle risorse; condizioni di sicurezza sul lavoro; energia rinnovabile, circolare e bioeconomia; accesso a informazioni di alta qualità e tecnologie di comunicazione (TIC) nelle zone rurali. Altra regola delle risorse aggiuntive prevede che almeno il 5% sia destinata a Leader e allo sviluppo locale di tipo partecipativo (5.56%, tenendo conto della mancata applicazione del Leader nel PSR Nazionale e nel Programma Rete rurale).

La dott.ssa Passari continua il suo intervento illustrando ai membri del Comitato la strategia e le finalità che stanno alla base di questa proposta di modifica. A tal riguardo, a seguito di una fase di consultazione, sono state individuate cinque finalità: i) **rafforzare l'impegno per l'agro-clima ambiente**; ii) **sostenere processi di ripartenza dell'economia agricola e agroalimentare regionale** dopo la crisi COVID-19; iii) assicurare il supporto al LEADER; investire parte delle risorse aggiuntive di cui al Fondo DL89/2021 su azioni di più complessa

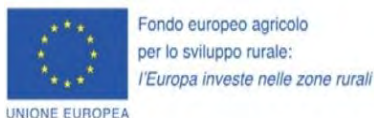


attuazione come la prevenzione da danni sia per le imprese, sia per i consorzi di bonifica (T.I. 5.1.1B); iv) puntare anche alla **semplificazione e allo snellimento dell'attuazione**. La dott.ssa Passari prosegue illustrando, per singola finalità, quali sono state le modifiche al Programma. Sulla prima finalità "rafforzare l'impegno per l'agro-clima ambiente" si è deciso di rafforzare il sostegno alle misure "classiche" agro-climatiche ambientali, quindi la Misura 10 nelle sue diverse tipologie, il biologico (Misura 11) e la misura dedicata alle indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (M13). Inoltre, si è deciso di concentrare gli interventi a sostegno della biodiversità nelle aree di grande pregio naturale, paesaggistico e ambientale della Campania (tipologia di intervento 4.4.2). Infine, per rafforzare la misura ambientale è stata attivata una nuova tipologia di intervento la 4.1.5 (investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici), per affrontare alcune problematiche ambientali specifiche di comparti caratterizzanti l'agricoltura campana. In tal modo sono stati rispettati gli obiettivi di natura ambientale e climatica che l'Unione richiede in linea con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo. La dott.ssa Passari prosegue l'intervento focalizzando l'attenzione su questa nuova tipologia 4.1.5. L'obiettivo di questa tipologia è quello di promuovere, nelle aziende zootecniche della filiera bufalina campana, il concetto di zootecnia sostenibile, capace di assicurare cicli produttivi efficienti e sicuri, svolti in modo da proteggere e migliorare l'ambiente naturale, oltre ad avere effetti positivi sulle condizioni sociali ed economiche degli agricoltori e dei loro dipendenti, sulla salute e sul benessere animale. A tal fine, si è immaginato di dare vita a tre azioni per la suddetta tipologia, la più importante riguarda la realizzazione di impianti per la rimozione dell'azoto, azione A). Il tenore di azoto in eccesso impatta sui corpi idrici superficiali e profondi e può dare problemi alla salute umana, ma, se il tenore di azoto viene abbattuto diventa un eccezionale ammendante regionale, passando, quindi, da rifiuto a ricchezza. L'azione B) riguarda la realizzazione, nell'ambito degli interventi di cui all'azione A), di interventi complementari strettamente connessi e necessari alla funzionalità o alla finalità dell'impianto e, quindi, all'azione di produzione di energia utilizzando i reflui palabili e non palabili. Infine, l'azione C) riguarda la realizzazione di interventi finalizzati alla razionalizzazione della gestione dei reflui attraverso interventi sulle strutture aziendali. Per far fare un passo importante alla zootecnia campana, si è deciso di aprire uno sportello informativo per le imprese che possa orientarle e indirizzarle a seconda delle loro caratteristiche strutturali ed organizzative. Questa misura si rivolge ad imprese singole o associate e le zone sono quelle ricadenti nelle "zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola", gli importi e aliquote di sostegno sono massimo il 50% della spesa ammessa a finanziamento con una spesa massima 600.000 euro per intervento elevabile a 4 Meuro per gli interventi di cui all'azione A. L'altra tipologia è la 4.4.2 che riguarda la creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario. La modifica ha inteso concentrare i terrazzamenti ed i ciglionamenti in aree di grande pregio naturale, paesaggistico e ambientale della Campania, il contributo è stato ridotto dal 100% al 90%. Per quanto riguarda le misure a premio a superficie si hanno le seguenti modifiche: per i pagamenti agro-climatico-ambientali (M10), si propone di modificare in un anno la durata del periodo di impegno delle tipologie della Sottomisura 10.1 a partire dal 2021. Per la Misura del biologico (M11) si propone di modificare l'impegno da quinquennale a biennale. La modifica proposta, quindi, non solo rispetta il principio di



non regressione, ma rafforza l'ambizione ambientale del Programma ponendo le risorse FEASR dedicate per l'agro-clima ambiente al di sopra della soglia di spesa minima stabilita con un + 18,6 Meuro. In definitiva, prosegue la dott.ssa Passari, il PSR Campania destinerà alle misure di cui all'art. 59 par.6 del Reg. 1305 il 44,13% della dotazione di risorse comunitarie dell'intero Programma con un +1,64% rispetto ad oggi.

Per quanto riguarda la seconda finalità della proposta di modifica "sostenere processi di ripartenza dell'economia agroalimentare regionale dopo la crisi COVID-19", al fine di garantire una continuità di sostegno alle imprese del settore che consenta di poter agganciare la ripresa post crisi e salvaguardare i livelli di competitività, la modifica punta a rafforzare il sostegno agli interventi riservati alle aziende agricole (T.I. 4.1.1), alle aziende agroalimentari (T.I. 4.2.1), attivando una nuova tipologia di intervento (4.2.2) che riguarda la trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agro-industriali), al ricambio generazionale (tipologia di intervento 6.1.1), alle aziende zootecniche per il miglioramento del benessere animale (M14), alla cooperazione tra i diversi attori della filiera attivando una nuova tipologia di intervento (16.1.2, al sostegno per le attività di informazione e promozione della associazioni di produttori (T.I. 3.2.1). In dettaglio, per quanto riguarda l'ammodernamento aziendale (T.I. 4.1.1) è stata prevista un'azione dedicata per il comparto bufalino, trattasi di un comparto di grande pregio ma che soffre in questo momento anche di profondi adeguamenti strutturali. Per questa tipologia, in generale, sono stati meglio definiti i principi di selezione e sono stati introdotti una serie di costi semplificati che erano stati prodotti e di riferimento a livello nazionale. La dott.ssa Passari procede ad illustrare la nuova tipologia d'intervento 4.2.2 "trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali". Questa tipologia d'intervento, con investimenti di ridotta dimensione economica mira alla ripresa delle attività produttive legate alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole con azioni capillare nel tessuto economico campano in una logica di ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale. L'aliquota di contributo è del 60% a valere sulle risorse del NEXT GENERATION EU come spesa massima ammissibile di 250 mila euro. I beneficiari sono piccole imprese il cui fatturato non superi i 700 mila euro oppure imprese di nuova costituzione che per la prima volta accedono alla trasformazione dei prodotti agricoli. Per quanto riguarda il premio per l'insediamento dei giovani (T.I. 6.1.1), le modifiche apportate attengono alla volontà dell'Amministrazione di aprire non più in stretta connessione con la tipologia d'intervento 4.1.2, ma, ponendo maggiore attenzione alla valutazione qualitativa del Piano di Sviluppo aziendale. Inoltre, sono stati meglio definiti i principi di selezione. Per quanto riguarda la misura sul benessere degli animali (M14), l'assunzione di nuovi impegni è su base annuale. Infine, c'è l'introduzione di una nuova tipologia 16.1.2 "Sostegno ai GO per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano". Questa nuova tipologia è dettata dalla volontà di esaltare il ruolo delle imprese agricole e dell'agroalimentare quali committenti delle innovazioni oggetto degli interventi. In questo senso, la tipologia di intervento 16.1.2 è esclusivamente diretta ai G.O. che abbiano come capofila un'impresa agricola e contestualmente premia la partecipazione delle imprese quali partner all'interno del partenariato. Anche per questa tipologia si introducono diversi elementi di snellimento basati sulla semplificazione amministrativa, come la documentazione relativa alla ragionevolezza dei costi. Anche questa tipologia è finanziata con i fondi della NEXT



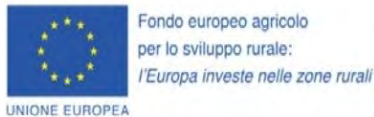
GENERATION EU. Per questa seconda finalità si investe circa 182Meuro di FEASR ed in termini di spesa pubblica si arriva a circa 266Meuro.

A questo punto la dott.ssa Passari apre una parentesi, comunicando ai membri del Comitato che Confindustria Campania, poco prima dell'avvio del presente Comitato, ha mosso delle osservazioni sulla Misura 4.2.1 (nota allegato) e, cioè, sulla misura che riguarda la trasformazione dei prodotti agricoli. Riguardo al primo punto della nota di Confindustria si scusa con i membri del Comitato per il poco tempo che hanno avuto a disposizione per l'esame della documentazione ma la convocazione di urgenza era assolutamente necessaria e ricorda che è la prima volta che la convocazione è stata fatta d'urgenza nella speranza che questa modifica venga approvata prima della fine dell'anno, consentendo di superare di molto la soglia di disimpegno automatico.

Ritornando alla misura 4.2.1, Confindustria ha sicuramente apprezzato l'inserimento dei costi standard, come semplificazione nell'esecuzione dell'intervento e ha apprezzato l'inserimento delle risorse messe sulla trasformazione dei prodotti agricoli, seppur con qualche osservazione. La prima osservazione mossa da Confindustria riguarda il passaggio dai 4Meuro di spesa ammissibile ai 3Meuro. Al riguardo, la Direttrice Passari chiarisce che sui bandi precedenti la taglia dei progetti presentati era in linea con la previsione di 3Meuro di spesa ammissibile. Inoltre, chiarisce che dalla scheda di misura sono state eliminate le percentuali massime per le diverse tipologie di spesa consentite all'interno della misura, questa eliminazione non significa che non si possano declinare all'interno del bando di attuazione. L'altra osservazione fatta da Confindustria riguarda l'aver confermato quale condizione di ammissibilità, che il progetto debba garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti e che la suddetta garanzia si riscontra nella fornitura diretta della materia prima da parte dei produttori agricoli per una quota superiore al 50% della quantità totale annua, acquistata dall'industria di trasformazione beneficiaria.

A questo proposito Passari ricorda che l'intero Programma trova fondamento nel garantire ai produttori primari adeguate condizioni per lo sviluppo delle produzioni e delle aziende, anche in un'ottica di filiera a sostegno della competitività. Si hanno anche precise indicazioni su come la FOCUS AREA 3A, cui è riferita la Tipologia di Intervento, pone alla base di questa misura la garanzia di uno sviluppo equilibrato della filiera tra i diversi attori, produttori primari trasformatori. Se si riducesse la percentuale si attenuerebbe la finalità di un Programma agricolo di equilibrare i rapporti lungo la filiera. Quindi, conclude la dottoressa Passari, pur ringraziando Confindustria e facendo tesoro delle osservazioni formulate, la trasformazione industriale ha un valore nel momento in cui porta valore alla produzione primaria.

La dottoressa Passari chiede se ci sono ulteriori osservazioni e non essendoci nuovi interventi al riguardo prosegue con l'illustrazione della terza finalità della modifica e cioè "assicurare il supporto al LEADER secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria". Per tale finalità l'AdG destina al LEADER una quota di risorse aggiuntive pari a circa 17Meuro di cui circa 10Meuro di FEASR. Tale incremento di risorse consente di rispettare la percentuale minima per il Leader pari al 5,56%. Delle schede di misura è stata modificata solo la 19.1.1 relativa al riconoscimento dei GAL in quanto si intende migliorare la qualità di costituzione dei partenariati e di progettazione della futura strategia di sviluppo locale.



Per quanto concerne l'utilizzo del fondo perequativo (DL89/2021) che il ministero ha voluto accordare alle regioni che con un mix tra criteri della programmazione 2014/2020 e proposta di nuovi criteri per i nuovi riparti, avevano una riduzione delle risorse. Questo fondo di circa 40Meuro ed è stato utilizzato per la prevenzione dei danni da avversità atmosferiche e da erosione dei suoli agricoli (T. I. 5.1.1 azione A e azione B) e per favorire la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (T. I. 6.4.1).

La quarta ed ultima finalità riguarda la "semplificazione e snellimento dell'attuazione". A tal proposito, l'AdG intende perseguire un più efficace snellimento delle procedure di attuazione e pertanto ha ritenuto necessaria una rivisitazione delle schede di misura laddove le stesse abbiano determinato ritardi attuativi.

A conclusione dell'intervento, la dott.ssa Passari sottolinea che tale proposta non ha riguardato solo una modifica delle schede di misura ma anche dei capitoli che sono stati interessati dalla integrazione delle risorse. In particolare, i capitoli oggetto di modifica sono il capitolo 5 "Descrizione della Strategia"; il capitolo 7 "Quadro di riferimento dell'Efficacia dell'attuazione"; il capitolo 8 "Condizioni generali e schede di misura"; il capitolo 10 "Piano di finanziamento"; il capitolo 11 "Piano degli indicatori"; il capitolo 12 "Finanziamento nazionale integrativo"; il capitolo 13 "Elementi necessari per la valutazione dell'Aiuto di Stato" ed il capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà".

Conclusa la presentazione apre alle domande e osservazioni da parte del Comitato.

Riprende la parola il dott. Incarnati per informare gli altri membri del Comitato per spiegare loro come si sono svolti i rapporti tra l'AdG ed i membri della Commissione in merito alla verifica della proposta di modifica del Programma. Al riguardo, il dott. Incarnati evidenzia che nel corso dell'estate hanno ricevuto le prime bozze a cui sono seguite una serie di negoziazioni su tutti i vari punti, le varie misure, capitoli ecc. Il dott. Incarnati prosegue dicendo che la proposta di modifica allo stato attuale è ritenuta dalla sua Unità ad un livello accettabile, pertanto, a seguito della notifica, che si auspica possa arrivare settimana prossima, si aprirà una fase nel corso della quale partiranno le consultazioni formali con altri servizi sia all'interno della DG Agri, sia all'esterno. Consultazioni che sono state già avviate in via preliminare a seguito delle quali sono state ricevute delle osservazioni puntualmente trasmesse all'AdG e che sono state accolte. Pertanto, si spera che non insorgano problematiche particolari in quanto i tempi sono stretti e la modifica è molto complessa. Trattasi di un documento di quasi 700 pagine con vari aspetti da verificare. La modifica va adottata entro il mese di dicembre perché non è una modifica come le altre, in questo caso c'è uno stanziamento di fondi per il biennio 2021/22 ed in particolare quelli per l'annualità 2021 devono essere oggetto di impegno di bilancio UE entro dicembre.

Riprende la parola la dott.ssa Passari assicurando alla Commissione che così come fatto nei mesi precedenti, l'AdG è a totale disposizione per rispondere a tutte le osservazioni che le altre DG vorranno fare per provare a completarle rapidamente. La dottoressa Passari passa la parola al direttore della Coldiretti Campania dott. Salvatore Loffreda. Il dott. Loffreda ringrazia e afferma che sono soddisfatti del lavoro fatto, soprattutto dei lavori preparativi a questa giornata e, in particolare, del lavoro fatto negli incontri del Tavolo Verde, condividendo quanto illustrato dalla dottoressa Passari e, in particolare, i contenuti della proposta di modifica. La direttrice dott.ssa Passari passa la parola al dott. Nicola Ciarleglio in qualità di Rappresentante dei GAL il quale dichiara che condivide appieno la strategia per la transizione che è stata immaginata dall'AdG, anche perché si delinea una

strategia e una visione e non una mera applicazione di strumenti, come invece si è riscontrato in passato. In particolare, ha apprezzato l'introduzione di nuove misure, ma, anche lo snellimento e la semplificazione con l'introduzione dei costi standard. Il dott. Ciarleglio prosegue sottolineando che, rispetto all'assegnazione delle risorse previste per i GAL per questo periodo di transizione, di circa 17 Meuro di cui alla Misura 19.2.1 sono state assegnate circa 12 Meuro, si auspica che, nel rispetto dei regolamenti comunitari e delle norme stabilite dalla Regione Campania, tali risorse possano essere destinate ad azioni specifiche Leader, perché sono quelle che possono meglio caratterizzare la natura stessa delle attività e delle azioni ed anche perché possono garantire un approccio non seriale, bensì, sartoriale rispetto alle esigenze dei territori di riferimento dei GAL. Quindi azioni ovviamente complementari, sinergiche, coerenti con la strategia complessiva del PSR, ma, che in qualche modo possano andare a caratterizzare le peculiarità di ciascun territorio e di ciascuna realtà. Peraltro, tali azioni rappresenterebbero un utile laboratorio, in vista della futura programmazione per mettere a fuoco talune tematiche e sviluppare iniziative specifiche. In altri termini, sottolinea il dott. Ciarleglio, si vorrebbe tornare un po' al passato e, cioè, tornare a fare più gli architetti dello sviluppo e meno gli "amministratori di condominio". Tra l'altro, la misura nuova che è stata introdotta dall'AdG, la 4.2.2, che riguarda piccole strutture di trasformazione era già stata praticata in passato con il finanziamento di minicasifici, proprio quando i GAL potevano disporre di azioni specifiche Leader, e che in questa fase di programmazione, purtroppo, non è stata contemplata. Quindi, concludendo, il dott. Ciarleglio chiede all'AdG di continuare ad osare, come già fatto in questo periodo, cercando di recepire l'appello di avvicinare le azioni Leader alla natura e alla funzione specifica dei GAL. La Direttrice dott.ssa Passari ringrazia il dott. Ciarleglio sia per l'apprezzamento, sia per essersi fatto portavoce dell'esigenza più complessiva dei GAL e su cui sicuramente si avrà modo di avere un confronto, già previsto dalla prossima settimana per ragionare insieme su quello che serve al territorio.

Prende parola il dott. Paolo di Palma Direttore Regionale di Confagricoltura che si complimenta per il lavoro fatto dalla struttura e dalla Regione Campania, avendolo condiviso, nonché per il coordinamento dato. Bisogna sottolineare come in questo momento di ripartenza la Regione Campania con la proposta di modifica del Programma, anche se solo per un biennio, fornisce rassicurazioni importanti, a differenza di quanto emerso nel corso del precedente Comitato di Sorveglianza nel quale ci furono anche momenti di scontro. In particolare, prosegue il dott. di Palma, si complimenta per l'attenzione che è stata data alle imprese agricole alla fine di un percorso complicato causato dalla pandemia, in particolare il ruolo delle imprese agricole all'interno della Misura 16, la valorizzazione del progetto aziendale nelle misure strutturali e soprattutto l'attenzione ai territori dove sicuramente i GAL avranno un ruolo fondamentale nella Programmazione, così come dichiarato precedentemente dal dott. Ciarleglio. Conclude auspicando che la modifica venga approvata in tempi brevi per poter procedere con l'attivazione dei bandi.

La direttrice dott.ssa Passari ringrazia per l'intervento e passa la parola al dott. Mario Grasso Direttore Regionale CIA Campania il quale saluta tutti i presenti e poi chiede conferma circa il non accoglimento della proposta di Confindustria. La dott.ssa Passari evidenzia che l'osservazione riguarda il criterio di ammissibilità relativo alla provenienza della materia prima da produzione agricola per le aziende di trasformazione. A tal riguardo, il

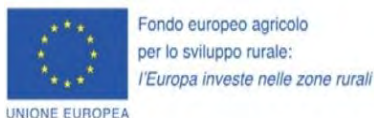
rappresentante di Confindustria interviene precisando che l'osservazione era sull'eccessiva percentuale pari al 50% e non sull'eliminazione totale di tale percentuale. La Direttrice dott.ssa Passari chiarisce, tuttavia, che tale condizione non è una regola introdotta con la modifica, e ricorda che la finalità del nostro Programma è quella di portare valore alle imprese agricole ed alla materia prima agricola. Riprende la parola la rappresentante di Confindustria, chiarendo che questa osservazione è stata sollevata già altre volte. Riprende la parola nuovamente il dott. Mario Grasso affermando che per quanto riguarda la Misura 4.2.1, pur comprendendo l'osservazione di Confindustria, ritiene che questa misura possa avere più valenza, nel 2023, aprendola all'interno dei Progetti Integrati di Filiera in modo da poter trainare lo sviluppo locale del territorio campano. Il PSR è l'unico programma che sviluppa le filiere della parte agricola. Il dott. Grasso termina il contributo facendo i complimenti per il lavoro svolto, ringraziando la dott.ssa Passari, lo staff e l'Assessore Caputo per il lavoro svolto e per i confronti effettuati durante le sedute tecniche che ci sono sempre state e conclude con l'approvazione delle modifiche presentate, aggiungendo che CIA è disponibile a condividere quanto prima anche i criteri di selezione perché ci si rende conto che i tempi sono stretti e, pertanto, ci si mette a disposizione affinché si possa accelerare anche sull'apertura dei bandi in questo periodo di transizione. Sulla Misura 19.2, o comunque sui Leader, si condivide il contributo del rappresentante dei GAL, aggiungendo che questo tema è stato affrontato ed è stato colto dall'Assessore Caputo, quindi nel momento in cui devono partire i progetti Leader, occorre far in modo che i GAL non diventino più gli attuatori di misure che vengono sviluppate all'interno del PSR ma bisogna trovare formule e modi affinché i GAL possano essere soggetti a regia o meglio di azioni dirette affinché si possano sviluppare ed animare le aree rurali. Conferma e condivide la convocazione fatta dalla Direttrice dott.ssa Passari per la settimana prossima in cui uno dei punti di discussione verterà sui GAL e sull'ottimizzazione della spesa per il programma Leader.

Prende parola il dott. Aniello Del Vecchio Direttore Regionale Copagri Campania il quale sottolinea che molte delle informazioni raccolte in questo Comitato sono già state condivise nei vari tavoli. Il dott. Del Vecchio prosegue ringraziando la Direttrice dott.ssa Passari, tutto lo staff, l'assessorato e l'Assessore Nicola Caputo per il clima di intesa con le confederazioni di piena condivisione perché consente di portare il punto di vista e di difficoltà delle aziende anche in relazione a quelle che sono le misure del PSR che in passato non avevano contezza di quella che era la risposta dei territori. Il dott. Del Vecchio conclude l'intervento sottolineando che condivide appieno il piano. Per quanto riguarda i GAL è pienamente d'accordo con quanto detto dal Direttore Grasso, ringrazia e saluta tutti i presenti.

La Direttrice dott.ssa Passari, chiede se ci sono altre osservazioni sulla modifica. Constatato che non vi sono altre osservazioni dichiara la proposta di modifica approvata dal Comitato e inviabile sulla piattaforma SFC ai servizi della Commissione. La dott.ssa Passari, quindi, passa al III punto dell'OdG e cede la parola al Valutatore Indipendente Dott. Virgilio Buscemi di Lattanzio KIBS il quale procede ad illustrare le attività di valutazione svolte **nell'anno 2021**. In primo luogo, si sofferma sulle caratteristiche generali delle aziende agricole beneficiarie, corrispondenti al 45,4% delle 58.630 imprese agricole attive registrate nel 2019 presso le Camere di Commercio della Campania. Di queste, la quasi totalità ha aderito alle misure a superficie del PSR in forma esclusiva (94,3%) o in combinazione con le



“misure strutturali” (4,6%). Per quanto concerne la distribuzione territoriale delle aziende beneficiarie, questa riguarda in primo luogo le aree rurali con problemi complessivi di sviluppo. La partecipazione al PSR dei giovani titolari di impresa agricola, specifica il dott. Buscemi, incide per oltre il 10%, un valore sensibilmente superiore a quello regionale. Tali aziende sono diffuse nei poli urbani e nelle aree rurali ad agricoltura intensiva. Il dott. Buscemi illustra, quindi, come sono proseguite le indagini dirette rivolte ad un campione di aziende beneficiarie del PSR che hanno completato gli interventi finanziati. Tale attività è stata fatta per comprendere la traiettoria di sviluppo che le aziende agricole, grazie ai fondi del PSR stanno perseguendo. Nel complesso si registra una partecipazione diretta di 296 soggetti 192 nell'indagine realizzata nell'annualità 2020 e 104 in quella condotta nell'annualità 2021. Per condurre tale indagine, è stato attivato un panel degli esperti e realizzata un'analisi Delphi “a progressione continua”, ovvero sono stati identificati 14 cluster rappresentativi del sistema delle aziende agricole campane, ai quali sono stati ricondotti i beneficiari cui si è somministrato il questionario, per osservarne il posizionamento rispetto alle variabili Competitività e Impronta ambientale. Risulta che la maggior parte delle aziende si posiziona in una traiettoria competitiva ma utilizzando interventi che comportano una forte pressione ambientale, mentre l'optimum sarebbe raggiungere risultati competitivi ma con interventi a basso impatto ambientale. Il dott. Buscemi si sofferma, poi, sugli investimenti prioritari realizzati rispetto ad ogni priorità di intervento del PSR. Nella priorità 2, i principali interventi riguardano l'ammodernamento e la ristrutturazione di piantagioni, allevamenti e strutture, per quanto concerne la 3, invece, la maggior parte degli investimenti è stata per il consolidamento e lo sviluppo della qualità dei prodotti, la 4 e la 5 hanno consentito principalmente la riduzione dei livelli di impiego di fitofarmaci e diserbanti e fertilizzanti. Il dott. Buscemi si sofferma poi sul focus svolto per l'individuazione delle buone prassi di semplificazione delle procedure amministrative, In particolare, oggetto di tale analisi sono stati: utilizzo di costi semplificati, sistemi informativi a supporto dei processi attuativi, adozione di soluzioni per la riduzione dei tempi di istruttoria. A seguito di questo focus, sono state poi fornite raccomandazioni per perseguire ulteriormente il risultato della semplificazione amministrativa. Il dott. Buscemi cambia poi argomento, illustrando come sia possibile rendere più efficiente il consumo idrico in agricoltura. In particolare, si è visto che l'introduzione di impianti d'irrigazione a goccia di ultima generazione ha determinato un risparmio di oltre 4 200 mc/ha di acqua altrimenti utilizzata (38 rispetto alla situazione iniziale). Gli investimenti sovvenzionati producono un duplice effetto virtuoso, sui consumi irrigui aziendali e sulla redditività delle produzioni, attraverso la parziale riconversione colturale che accompagna gli interventi analizzati. Sempre per quanto concerne il miglior uso delle risorse idriche, da un'analisi dei dati di contesto emerge una situazione dello stato della qualità e delle pressioni dell'agricoltura sull'acqua preoccupante, soprattutto per ciò che concerne le concentrazioni di azoto nelle acque; in particolare quelle superficiali presentano una percentuale elevata dei punti di monitoraggio con qualità scarsa. Il dott. Buscemi illustra, quindi, il primo dei due rapporti monotematici prodotti, quello relativo agli effetti degli investimenti innovativi promossi dalle ti 4.1.1 e 4.2.1 nelle principali filiere agricole campane. In particolare, sono state valutate la pertinenza e l'efficacia delle innovazioni introdotte nel sistema produttivo agricolo attraverso gli investimenti nelle aziende agricole e nelle imprese agroindustriali, e analizzata la strategia del PSR per l'innovazione dei settori agricolo e agroalimentare in Regione



Campania, con particolare riferimento alle misure per l'innovazione. Per fare ciò sono stati condotti 5 focus group relativi a 5 filiere agricole significative in Campania, da cui sono state tratte conclusioni e raccomandazioni, tra le quali quelle di fornire nel programma una chiara e condivisa definizione di "interventi innovativi" e i criteri per la loro individuazione, eventualmente differenziati per sistemi produttivi di riferimento, applicare il requisito dell'"innovazione" in modo orizzontale all'insieme degli interventi, non soltanto nell'ambito di alcune specifiche misure. Il secondo rapporto monotematico ha riguardato, invece, le dinamiche del ricambio generazionale nelle famiglie rurali campane. Per addivenire ai risultati di tale approfondimento, sono state analizzate le dinamiche del processo di ricambio generazionale nelle famiglie rurali (SM 6.1.1 e 4.1.2), e descritti i risultati conseguiti in termini di miglioramento delle performance organizzative, economiche e sociali. Ad esempio, per quanto riguarda l'insediamento dei giovani agricoltori, se è vero che i bandi hanno avuto un successo in termini partecipazione e anche vero che i tempi di attesa e di risposta da parte della macchina amministrativa sono stati molto lunghi. Invece, dall'analisi del contrasto allo spopolamento è emersa l'esigenza di un maggiore supporto dei servizi socio-assistenziali per supportare le infrastrutture che non sempre sono adeguate. A tal proposito, la raccomandazione è quella di provare a mettere a frutto la sinergia con gli altri strumenti previsti e quindi le altre risorse finanziarie in modo da massimizzare l'impatto degli interventi che cercano di ridurre lo spopolamento. A tal riguardo, il dott. Buscemi sottolinea che anche la dott.ssa Passari ha citato l'importanza della S.N.A.I e degli interventi LEADER che sono stati rifinanziati anche grazie alle nuove risorse nonché agli altri fondi strutturali con i quali poter intervenire in queste aree. Rispetto alla formazione ricevuta il giudizio degli imprenditori è positivo, tuttavia si può investire maggiormente per rafforzare alcuni strumenti in particolare. Quindi la raccomandazione è di avviare una ricognizione più puntuale di quale siano le esigenze in modo tale da creare degli strumenti per rafforzare competenze e sviluppare reti specifiche. Rispetto all'accesso al credito, un tema particolarmente critico, bisogna lavorare per favorire un maggior utilizzo di strumenti finanziari. Con riferimento all'accesso alla terra, in ultimo, visto che la maggior parte delle terre sono ereditate e quindi i giovani fanno fatica ad accedervi, un suggerimento è quello di promuovere la Banca della Terra. L'intervento del dott. Buscemi si conclude illustrando come alcuni aspetti rilevanti collegati alla proposta di modifica del Programma, quali i meccanismi di semplificazione, la nuova tipologia 4.2.2, i Giovani, il rifinanziamento della Misura 14 benessere animale, la nuova tipologia 16.1.2 sostegno ai GO dei PEI, la nuova tipologia 4.1.5 relativa all'abbattimento di azoto e valorizzazione dei reflui zootecnici siano coerenti con le raccomandazioni espresse nei diversi prodotti valutativi ad oggi redatti.

La Direttrice dott.ssa Passari ringrazia il dott. Buscemi per l'esauriente trattazione ed aggiunge che il PIG è stato un problema con circa 300Meuro di overbooking così come sulla 4.1.1 si arriva a circa 600Meuro. Il PIG è stata una misura complessa anche perché particolarmente vantaggiosa. Per concludere in maniera efficace questo programma è necessario favorire l'impegno all'insediamento dei giovani, soprattutto nelle aree interne C e D, dove un giovane che si insedia ha un valore più importante rispetto ad un giovane che si insedia in un'area di pianura. La dott.ssa Passari termina l'intervento ringraziando il dott. Buscemi e chiede ai presenti se ci sono ulteriori osservazioni o domande di maggiore dettaglio. Prende parola il dott. Nicola Ciarleglio rappresentante dei GAL campani che pone una domanda direttamente al dott. Buscemi: se nell'analisi effettuata per quanto

concerne la distribuzione dei finanziamenti si è preso in considerazione la dimensione economica e della superficie delle aziende. Il dott. Ciarleglio, inoltre, pone all'AdG una sottolineatura in relazione alle difficoltà che molto spesso si verifica in relazione agli istituti bancari i quali non accettano a garanzia i decreti emessi dalla Regione Campania men che meno quelli emessi dai GAL. Sottolinea come, rispetto ad uno sforzo tanto intenso dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, in termini economici, la posizione degli istituti bancari sia quanto meno singolare, soprattutto per quanto riguarda le aree più fragili e le aziende meno dimensionate che scontano da questo punto di vista più difficoltà. Il dott. Buscemi rispondendo alla prima domanda posta dal dott. Ciarleglio rispetto ai dati sulla dimensione economica e la distribuzione territoriali, sottolinea che tali dati sono disponibili anche sul sistema di monitoraggio della Regione Campania. Rispetto agli strumenti finanziari si è sottolineato che va continuato lo sforzo di animazione e promozione già compiuto in questa programmazione, bisogna capire quali sono stati i risultati, a tal riguardo si sta pianificando con l'AdG e si spera anche con l'Assessore un incontro dove discutere del prossimo rapporto di valutazione nel quale un tema che si vorrebbe approfondire è proprio questo e cioè come sono andati gli strumenti di garanzia per raccogliere anche suggerimenti su come migliorare in futuro questi strumenti, anche per fare un'azione politica come suggerito dal collega dott. Ciarleglio.

Prende parola la Direttrice dott.ssa Passari che ringrazia il rappresentante dei GAL per questa valutazione e prosegue sottolineando, come ha spiegato anche il Valutatore Indipendente, che la Regione Campania da tempo prova a sostenere le aziende con l'attivazione di strumenti finanziari più agevoli, ad esempio Banca accordo. Tuttavia, purtroppo è vero che c'è grande difficoltà a carattere nazionale, anche il fondo di garanzia non ha fornito il supporto che si sperava, in Campania sono state finanziate solo due domande di ammodernamento aziendale. Conferma che nel prossimo incontro che avrà con il Valutatore Indipendente emergerà l'opportunità di questa analisi più specifica per consentire alla Regione e alla AdG di poter riprogrammare accordi con il sistema bancario che diano maggiori sostegni. LA dott.ssa Passari ribadisce che la proposta di **modifica presentata al Comitato viene approvata all'unanimità e che nei prossimi giorni, lunedì, si invierà la proposta ai servizi della Commissione e passa al V punto all'OdG** che sarà presentato dal dott. Maurizio Cinque, il quale illustra, attraverso una presentazione in PPT, le attività svolte, nell'ambito del Piano di Comunicazione, che hanno coinvolto l'AdG e gli stessi uffici, volte a promuovere le opportunità di finanziamento e a diffondere i risultati e i valori del Programma. In continuità con la strategia di comunicazione, informazione e pubblicità attivata nel corso della Programmazione 2014-20, ad aprile 2021 sono state affidate nuovamente le attività all'azienda *in house*, Sviluppo Campania. A tal fine sono proseguite le attività di "tutoraggio" rispetto agli obblighi che dovranno essere mantenuti dai beneficiari del PSR finalizzati a sostenere le ottimali condizioni per la buona gestione e corretta realizzazione dei progetti finanziati. Al contempo, le attività di promozione verranno estese ai nuovi bandi introdotti dalla modifica nel periodo di transizione e a quelli che saranno pubblicati con l'avvio della Nuova Programmazione 2021-27.

Le attività svolte, nel dettaglio, possono essere suddivise secondo le seguenti categorie:

1. Eventi e Manifestazioni. Il dott. Cinque cita la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione di rilievo internazionale, Global Food Innovation Forum del 24/06/2021, la quale è stata un'occasione per la condivisione di idee e di esperienze a

supporto dello Sviluppo Rurale Campano mediante soluzioni innovative. Alla manifestazione hanno aderito 218 partecipanti, 418 partecipanti registrati su piattaforma digitale, 8 sessioni di lavoro, 7000 visualizzazioni su pagine web e 800 in streaming. Per consentire una maggiore diffusione delle informazioni, sono stati realizzati dei video che consentono di rivedere gli eventi nel caso in cui non si è potuti partecipare in presenza o on line. In tale categoria si citano, inoltre, le attività di comunicazione svolte nell'ambito di: i) **Comitati di Sorveglianza**, per i quali si è curato l'organizzazione; ii) **incontri di bilaterale UE**, per i quali sono stati realizzati prodotti multimediali; iii) **sedute formali organizzate dall'Amministrazione**, ad esempio quelle del Comitato per la Nuova Programmazione Agricola, per le quali sono stati diffusi gli esiti. Con riferimento alla comunicazione dei risultati, a marzo 2021, è stato organizzato un webinar su "Rapporto di monitoraggio ambientale. Prime indicazioni sulle misure connesse alle superfici"; iv) **Tour FAO**, finalizzato a far conoscere da vicino le realtà imprenditoriali inserite nello Sviluppo Rurale che danno vita alle eccellenze agroalimentari della Campania e che sono conosciute in tutto il mondo; v) **incontri tecnici**, organizzati dai Responsabili di Misura, ad esempio quello organizzato il 9 settembre sulla Misura 2 "Dalla Consulenza all'AKIS".

2. **Riduzione del Tasso di Errore.** Si fa riferimento alla newsletter sugli Appalti rivolta, principalmente, ai funzionari delle Pubbliche Amministrazioni con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa nell'applicazione del Decreto Legislativo n. 50/2016.

3. **Comunicazione ai beneficiari:** In tale categoria è inserita la newsletter PSRComunica, dedicata alle principali opportunità offerte dal Programma, con particolare riguardo ai bandi di attuazione delle tipologie d'intervento, con i suoi 25 numeri inviati tra dicembre 2020 e settembre 2021.

4. **Comunicazione al cittadino.** Altro filone di attività caratterizzata dai video delle rural stories dedicati a coloro che vogliono investire nelle zone rurali campane. Nel 2021 sono stati adottati ulteriori nuovi format video i) **agriweekrecap**, rubrica settimanale dedicata alle problematiche della competitività e dello Sviluppo Rurale; ii) **agrintour**, per ascoltare direttamente dai protagonisti i punti di forza e le criticità del PSR.

All'attività di ascolto si affiancano le attività di somministrazione di questionari che sono stati utili per delineare i fabbisogni territoriali e realizzare la prioritizzazione degli interventi con il supporto del Partenariato regionale Economico e Sociale (PES).

5. **Comunicazione all'utente.** Si citano: i) **Form reclami e suggerimenti** attraverso il quale vengono inoltrati i reclami inerenti i servizi resi dall'Amministrazione regionale nell'attuazione del Programma e/o segnalazioni e suggerimenti volti a promuovere azioni di miglioramento; ii) **Contact center** dedicato alla comunicazione del programma.

6. **Pagine web.** Il Dott. Cinque rappresenta il totale dei click effettuati, negli ultimi 12 mesi, sulle pagine web del PSR che denotano l'interesse al Programma: i) **Visite totali sul portale agricoltura:** 3.520.505; ii) **Visite totali sulle pagine del PSR:** 651.794; iii) **Visite totali sulla pagina "Comunicati":** 565.71. Inoltre, illustra quale siano le pagine più visitate del PSR: **Tipologia 16.1.2:** 43.460; **Graduatorie:** 50.645; **GAL:** 26.02

7. **Attività di ascolto.** È stata effettuata la Mappatura degli stakeholder per ascoltare il punto di vista dei "soggetti portatori di interesse della comunità" che rappresentano la collettività di riferimento dell'amministrazione nell'ambito dello Sviluppo Rurale. L'attività ha consentito di indagare sulla percezione dell'efficacia del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania con un focus sulle misure di semplificazione adottate

nel Piano socio-economico per i comparti agricolo, bufalino e floricolo, coinvolgendo 180 partecipanti.

8. Audiovisivi. Sono stati prodotti 66 audiovisivi pubblicati sul canale youtube del PSR Campania e linkati sul portale istituzionale del Programma

9. Grafica e identità visiva. Sono stati: i) Ideati nuovi prodotti di comunicazione; ii) realizzate grafiche e definiti allestimenti funzionali allo svolgimento dei seminari tecnici e degli eventi; iii) predisposto un archivio fotografico del Programma; iv) Ideato e impaginato newsletter tematiche.

10. Comunicazione pubblica. Sono stati redatti comunicati stampa e materiale informativo da veicolare alle testate giornalistiche, regionali e nazionali, sono state organizzate conferenze stampa e realizzate rassegne. Inoltre, sono stati redatti i contenuti per la sezione "PSR Campania" del portale web dell'Assessorato all'Agricoltura, e per il portale della comunicazione e della customer psrcomunica.it

La Direttrice dott.ssa Passari ringrazia il dott. Cinque per l'esauriente trattazione sottolineando il breve cenno fatto dal dott. Cinque in merito alle attività che, come informazione, sono fatte a sostegno della riduzione del tasso di errore. La dott.ssa Passari sottolinea come questo sia un argomento sensibile e che pertanto è opportuno dividerlo con i componenti del Comitato e soprattutto con la Commissione Europea. Ovviamente per il tasso di errore le informazioni sono ancora parziali, a Luglio AGEA ha comunicato un tasso di errore pari a circa l'1,8%, ma gli AUDIT che si sono avuti durante l'anno hanno visto arrivare le osservazioni pervenute dalla Commissione della Corte dei conti, in risposta alle quali sono state inviate le controdeduzioni e si è ancora in attesa delle osservazioni di seconda battuta. La dott.ssa Passari comunica che non ha più punti specifici all'OdG da trattare, quindi chiede ai componenti se ci sono osservazioni, domande e se è opportuno dettagliare alla Commissione qualche altro aspetto. Prende parola il dott. Incarnati che ringrazia gli ultimi interventi fatti esponendo una osservazione relativa alla comunicazione, sottolineando l'importanza del fatto che alla base dell'attività di comunicazione ci sia un'analisi dei fabbisogni informativi in Regione, ovvero che l'importante è che ci sia un collegamento su ciò che effettivamente serve comunicare ed informare perché si è consapevoli che la comunicazione può anche diventare dispersiva. Riafferma, quindi, l'importanza di basare le campagne sulla effettiva necessità, anche ai fini della riduzione del tasso di errore. Altro aspetto riguarda quello di fare una valutazione dell'efficacia delle campagne. Conclude rimarcando che per la Commissione il tasso di errore è una questione molto importante, per cui se si dà molta importanza alla velocità di attuazione del programma, al raggiungimento dei target è chiaro che tutti questi aspetti devono essere fatti in sicurezza.

La Direttrice dott. Passari ringrazia il dott. Incarnati esprimendo condivisione circa l'importanza dell'argomento in quanto in passato ci sono stati dei picchi di tasso di errore che non sono consentiti. La Direzione, volendo assicurare la Commissione, è impegnata quotidianamente con una serie di azioni di miglioramento continuo e diffuso per portare informazioni dettagliate specifiche ai nostri beneficiari sulle regole di attuazione del Programma al fine di mettere il Programma in sicurezza da un danno potenziale o realmente importante. Quindi si è completamente d'accordo con l'osservazione del dott. Incarnati. La dott.ssa Passari chiede se ci sono ulteriori richieste oppure se può essere chiuso l'incontro. Non essendoci ulteriori richieste, la Direttrice Maria Passari ringrazia tutti i



componenti del Comitato e della Commissione Europea, ribadendo la completa ed assoluta disponibilità alla risoluzione delle ulteriori osservazioni che potrebbero pervenire dalle altre DG della Commissione Europea.

L'incontro si conclude alle ore 14:00.

Allegati:

nota Confindustria



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



CONFINDUSTRIA
Campania

Osservazioni Comitato di Sorveglianza PSR 8 ottobre 2021

Dal punto di vista più generale, sul metodo, ribadiamo la necessità di avere tutta la documentazione sia per la preparazione dei Comitati di Sorveglianza, sia per le riunioni del Partenariato economico-sociale in tempi congrui; ciò permetterà ai componenti del Partenariato di partecipare inviando proposte ed osservazioni nei tempi utili e svolgere, quindi, il proprio compito, come ribadito in vari tratti anche nel Codice di Condotta europeo.

I tempi sempre strettissimi e le procedure "urgenti" hanno, purtroppo, caratterizzato la gestione di tutti i fondi comunitari dell'attuale programmazione 2014-2020.

La nostra Organizzazione ha ripetuto, come parte attiva del Partenariato insieme agli altri attori, la necessità di cambiare passo e strategia. Procedure sempre urgenti denotano poca capacità programmatoria delle attività e delle azioni.

Nel merito, passando ai singoli punti all'ordine del giorno del Comitato di Sorveglianza e, in particolare, sulla stato di attuazione del Programma, si apprezza il balzo positivo complessivo della spesa anche in questo primo semestre del 2021, nonostante le difficoltà legate ancora all'emergenza sanitaria. Rimane critica, viceversa, la situazione di alcune misure visto il perdurare di bassi tassi di esecuzione dei pagamenti.

In riferimento al 3° punto all'o.d.g. - Proposta di modifica del Programma periodo di transizione 21/22 – si apprezza il tentativo di semplificazione su alcune misure anche grazie all'utilizzo di opzioni semplificate di costo standard, azioni che garantiranno una maggiore velocità di spesa.

Entrando nel dettaglio di alcune misure, in particolare per la misura 4.2.1, si apprezza la destinazione di ulteriori risorse per il periodo transitorio 2021/2022, ma non si condivide la riduzione dell'importo massimo di spesa ammissibile (da 4mln/€ a 3 mln/€) per progetto e per soggetto beneficiario nell'arco dell'intero periodo di programmazione. Le risorse aggiuntive dovranno necessariamente guardare a nuovi investimenti. Interventi di minore importo, destinati alla stessa finalità, sono previsti nella nuova misura 4.2.2.

Analogamente, non si condivide l'eliminazione delle soglie massime per tipologia di investimenti (costruzione di nuovi stabilimenti, miglioramento di quelli esistenti, acquisto di macchine ed impianti e così via) perché potrebbero venir meno sia la "portata innovativa" sia le finalità della misura stessa, ovvero innovazioni di processo e di prodotto lungo tutta la filiera.

Infine, la nostra Associazione ha sottolineato negli ultimi 5 anni l'opportunità/necessità, per la misura 4.2.1, di rivedere la seguente condizione di ammissibilità:

il progetto deve garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra nella fornitura diretta della materia prima da produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura



CONFINDUSTRIA
Campania

La percentuale risulta eccessiva per alcune filiere. Per quanto riguarda ad esempio la filiera cerealicola, la percentuale non può essere raggiunta in quanto la materia prima necessaria per realizzare la pasta non è il grano, ma un prodotto trasformato.

L'inserimento della condizione succitata escluderebbe quindi, a priori, alcune filiere. Per questo motivo molte delle domande ammesse a finanziamento appartengono, in particolare, ad una sola filiera. In altri Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Puglia, Basilicata solo per citarne alcuni), non vi è alcuna traccia di condizione di eleggibilità simile, nonostante gli obiettivi della misura siano sempre gli stessi.

Infine, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'impiego e l'effettiva addizionalità degli incentivi al sistema produttivo, è necessario che l'attuazione degli interventi pubblici di sostegno venga programmata con periodicità regolare e comunicata per tempo ai soggetti potenzialmente interessati, senza effetti sorpresa. Pertanto è auspicabile la pubblicazione di calendari annuali dei bandi e delle opportunità previste, al fine di dare maggiori certezze agli operatori sulle caratteristiche e tempistiche di attuazione delle misure di sostegno a cominciare dai nuovi bandi del periodo transitorio 2021/2022.